



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

IPPC
Direttiva Europea 2010/75/UE
D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

Elaborato Tecnico Descrittivo
ALLEVAMENTI
Bellante

DENOMINAZIONE AZIENDA
Società Agricola Ripro-Avicola Srl

Data Luglio 2024.....

Firma

Antonio Alessandrini

SEZIONE A: INFORMAZIONI GENERALI DELL'INSTALLAZIONE

A.1. Identificazione dell'installazione

Denominazione Installazione	Bellante
Attività Svolta	Allevamento galline da riproduzione
Codice fiscale azienda	00248380677
Categoria (allegato VIII parte II del D. Lgs. 152/06)	6.6 (a): Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40000 posti pollame

A.1.1 Localizzazione dell'installazione

Provincia	Teramo	Comune	Bellante
Indirizzo	Contrada Chiareto	CAP	64020
Sede Legale	San Vittore di Cesena	Indirizzo sede legale	Via del Rio n° 400
Recapiti telefonici	0861/295226	Fax	0547/342222
E-mail	domenico.amato@amadori.it	Pec	

A.1.2 Gestore (Qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi)

Nome		Cognome	
Codice Fiscale			
Telefono		Fax	
E-mail		Pec	

A.1.3 Legale rappresentante

Nome	Antonio	Cognome	Alessandrini
Codice fiscale	LSSNTN48C10F139X		
Telefono	0861/295226	Fax	0547/342222
E-mail	domenico.amato@amadori.it	Pec	

A.1.4 Referente IPPC

Nome	Domenico	Cognome	Amato
Telefono	0861/295214	Fax	0547/342222
E-mail	domenico.amato@amadori.it	Pec	

A.1.5 Altre Informazioni

Iscrizione alla C.C.I.A.A. di	Teramo	n.	69661
Classificazione industria insalubre		Classe 1	
Il complesso IPPC è ubicato in un'area industriale gestita dall'ARAP? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>			

A.1.6 Dati installazione

N. totale dipendenti	2	Anno di riferimento		Anno inizio attività	1980	Anno ultimo ampliamento	
Categoria	Piccola Impresa			Piccola Impresa			
	Media Impresa						
	Grande Impresa						

A.2. Attività svolte nel sito

A.2.1 Attività IPPC

N°	Denominazione Categoria Attività IPPC	Codice IPPC	Codice NOSE-P	Codice NACE	Codice ISTAT 1991
01	Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame	6.6 a)	110.04	01.2	01.24

A.3. Inquadramento urbanistico e territoriale

A.3.1 Dati catastali

Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Bellante (TE)	29	123, 159, 209, 250, 158	72.123	415276	4696595

A.3.2 Superficie del sito

Superficie totale allevamento m ²	34.500				
Superficie coperta m ²	2.920	Impermeabilizzata m ²		4.935	
		Non impermeabilizzata m ²		26.645	

A.3.3 Destinazione d'uso

Destinazione d'uso come del complesso come da PGRC vigente	Zona Agricola
Destinazione d'uso delle aree collocate entro 500 m dall'installazione come del complesso come da PGRC vigente	Zona Agricola di interesse bioecologico

A.3.4 Vincoli, Piani e Programmi specifici

Strumento di pianificazione territoriale e di Tutela ambientale e paesaggistica	Riferimento Normativo	Vincolo
Piano regolatore Comune di Teramo	Delibera Consiglio Comunale Bellante n. 8 del 06/04/2016	E1 – Area agricola normale
Vincolo idrogeologico	R.D.L. n. 3267 del 1923	No
Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	D.lgs. 152/2006 Artt. 67 e 68	No
Piano per la Difesa dalle Alluvioni (PSDA)	Direttiva 2007/60/CE	No
Piano Tutela Acque (PTA)	D.Lgs. 03/04/2006 n.152 e s.m.i..	No
Piano Territoriale Provinciale (PTP)	Consiglio Provinciale di Teramo n. 20 del 30/03/2001	No
Piano Regionale Paesistico (PRP)	L.R. 03/03/1965 n. 431 Art. L.R. 12/04/1963 n. 13	No
Vincolo paesaggistico su beni culturali e del paesaggio	D.Lgs 42/2004, artt.136 e 157	No
Vincolo paesaggistico su territori contermini ai laghi	D.Lgs 42/04, art. 142 b	No
Vincolo paesaggistico su fiumi	D.Lgs 42/2004, art.142 c	No
Vincolo paesaggistico su parchi ed aree protette	D.Lgs 42/2004, art.142 f	No
Vincolo paesaggistico su foreste e boschi	D.Lgs 42/2004, art.142 g	No
Vincolo paesaggistico su zone gravate da usi	D.Lgs 42/2004, art.142 h	No
Vincolo paesaggistico su zone d'interesse	D.Lgs 42/2004, art.142 m	No

A.4. Autorizzazioni, certificazioni, procedure

A.4.1 Autorizzazioni ambientali vigenti

Settore interessato	Ente competente	Data ed estremi autorizzazione	Data scadenza	Norme di riferimento
Concessioni edilizie	Comune di Bellante (TE)	Prat. 899 Prot. 610 del 15/04/76		
		Prat. 3620 Prot. 227 del 15/05/79		
Autorizzazione Integrata Ambientale	Regione Abruzzo	Provvedimento n. 218/54 del 15/03/2012 già provvedimento n. 87/54 del 19/03/2009	Rinnovo Settembre 2013	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

A.4.3 Relazione di riferimento - D. Lgs. 152/06 art. 29 sexies comma 9 – quinquies

L'azienda è sottoposta all'obbligo della presentazione della relazione di riferimento?	SI'	NO
Se SI' compilare la Sezione N		

A.4.4 Procedimenti ambientali

Estremi atto amministrativo	Ente Competente	Data Rilascio	Data Scadenza	Norme di riferimento	Oggetto

A.4.5 Bonifiche

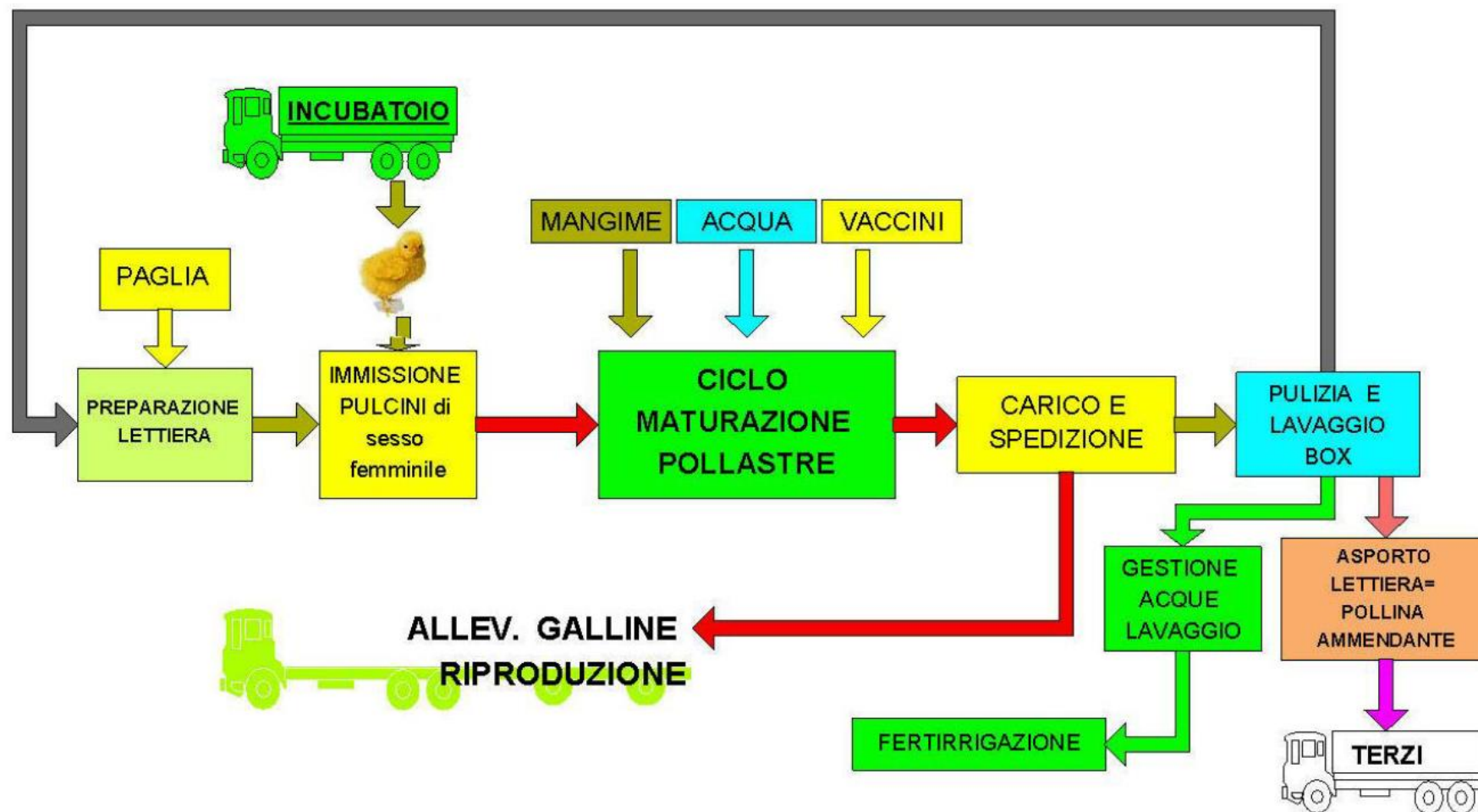
Nel sito dove è ubicata l'installazione:

Vi sono aree bonificate ai sensi del D. Lgs. 156/06 Parte IV Titolo V	SI	NO
È in corso una bonifica ai sensi del D. Lgs 156/06 Parte IV Titolo V	SI	NO
Si sta per avviare una bonifica ai sensi del D. Lgs 156/06 Parte IV Titolo V	SI	NO

Allegati alla SEZIONE A

Estratto topografico in scala 1:10.000 evidenziando l'area interessata dall'installazione. L'allegato deve essere timbrato e firmato da soggetto abilitato.	A.1
Stralcio PRG in scala 1:2.000 evidenziando l'area interessata dall'installazione. L'allegato deve essere timbrato e firmato da soggetto abilitato.	A.2
Stralcio mappa catastale l'area interessata dall'installazione. L'allegato deve essere timbrato e firmato da soggetto abilitato.	A.3
Relazione geologica ed idrogeologica del sito interessato dall'installazione, redatta, timbrata e firmata da un tecnico abilitato.	A.4
Nel caso ci sia stata una risposta affermativa in merito ai quesiti di cui alla tabella A.4.6, l'allegato deve includere indicazioni circa l'avvenuta approvazione del progetto di bonifica e dello stato di avanzamento (iter procedurale) dei lavori, compreso l'atto di avvio del procedimento. In caso di risposta negativa l'allegato deve comunque includere le analisi del terreno e delle acque di falda corredate da una relazione tecnica che attestino lo stato del sito.	
Eventuali prescrizioni VIA/VA	
Relazione inquadramento urbanistico e territoriale	
Esiti Procedura di screening ai sensi del DM272/2014	A.5
Altro (specificare)	

SEZIONE B: DESCRIZIONE E ANALISI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA



B.3. Ciclo Produttivo

Indicare la durata del ciclo produttivo in funzione delle specie allevate

FUNZIONAMENTO IMPIANTO											
Periodicità dell'attività del complesso <input checked="" type="checkbox"/> Tutto l'anno <input type="checkbox"/>											
Stagionale											
Funzionamento stagionale											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

B.4. Produzione dell'installazione

Versione originaria

N° capannone	Specie Allevata	Categoria Allevata	Posti/Ciclo	N° Cicli/Anno
1.1	Pollame	Pollastre	105.000	2

Rettifica aprile 2024

N° capannone	Specie Allevata	Categoria Allevata	Posti/Ciclo animali allevati	N° Cicli/Anno
1.1	Pollame	Pollastre	92.600	2

Rettifica luglio 2024

N° capannone	Specie Allevata	Categoria Allevata	Posti/Ciclo animali allevati	N° Cicli/Anno
1.1	Pollame	Pollastre	87.750	2
			Accasati 90.000	

Versione originaria

B.4.1. Produzione per capannoni

N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA (mq)	Potenzialità massima		Potenzialità effettiva riferita al 2019			
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
1.1	Pollastre	A terra con lettiera	0,08	8.124	105.000	168,0	52.806	2	1,6	168,98
TOTALE				8.124	105.000	168,0	52.806	2	1,6	168,98

Rettifica aprile 2024

B.4.1. Produzione per capannoni

N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA (mq)	Potenzialità massima		Potenzialità effettiva riferita al 2019			
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
1.1	Pollastre	A terra con lettiera	0,08	8.124	92.600	148,0	52.806	2	1,6	168,98
TOTALE				8.124	92.600	148,0	52.806	2	1,6	168,98

Rettifica luglio 2024

B.4.1. Produzione per capannoni

N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA (mq)	Potenzialità massima		Potenzialità effettiva riferita al 2019			
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
1.1	Pollastre	A terra con lettiera	0,08	8.124	87.750	140,0	52.806	2	1,6	168,98
TOTALE				8.124	87.750	140,0	52.806	2	1,6	168,98

Versione originaria

B.4.4. Produzione Pollame

Categoria pollame	SUA mq	Potenzialità massima					Potenzialità effettiva riferita al 2019					
		N° capi	Peso vivo (Tonn/ciclo)	Liquame per anno (mc)	Letame per anno (ton)	Azoto per anno (kg)	N° capi per ciclo	Peso vivo per capo a fine ciclo (medio) Kg/tonn	N° cicli per capo	Liquame per ciclo (mc)	Letame per ciclo (ton)	Azoto per anno (kg)
Pollastre	8.124	105.000	168	44,10	1.029,0	21.168,0	52.806	84,49	2	22,18	517,50	10.645,7
Totale pollame	8.124	105.000	168	44,10	1.029,0	21.168,0	52.806	84,49	2	22,18	517,50	10.645,7

Rettifica aprile 2024 B.4.4. Produzione Pollame

Categoria pollame	SUA mq	Potenzialità massima					Potenzialità effettiva riferita al 2019					
		N° capi allevati	Peso vivo (Tonn/ciclo)	Liquame per anno Acqua lavaggio (mc)	Letame per anno (ton)	Azoto per anno (kg)	N° capi per ciclo	Peso vivo per capo a fine ciclo (medio) Kg/tonn	N° cicli per capo	Liquame per ciclo (mc)	Letame per ciclo (ton)	Azoto per anno (kg)
Pollastre	8.124	92.600	148	500	907,6	18.670	52.806	84,49	2	22,18	517,50	10.645,7
Totale pollame	8.124	92.600	148	500	907,6	18.670	52.806	84,49	2	22,18	517,50	10.645,7

Rettifica luglio 2024 B.4.4. Produzione Pollame

Categoria pollame	SUA mq	Potenzialità massima					Potenzialità effettiva riferita al 2019					
		N° capi Allevati Presenza media	Peso vivo (Tonn/ciclo)	Liquame per anno Acqua lavaggio (mc)	Letame per anno (ton)	Azoto per anno (kg)	N° capi per ciclo	Peso vivo per capo a fine ciclo (medio) Kg/tonn	N° cicli per capo	Liquame per ciclo (mc)	Letame per ciclo (ton)	Azoto per anno (kg)
Pollastre	8.124	87.750	140	500	860	17.777	52.806	84,49	2	22,18	517,50	10.645,7
Totale pollame	8.124	87.750	140	500	860	17.777	52.806	84,49	2	22,18	517,50	10.645,7

B.5.4 Migliori tecniche disponibili e norme di qualità ambientale

Ai sensi dell'ART. 29-septies del D.Lgs. 152/06, vi sono strumenti di programmazione e pianificazione ambientale che prevedono l'adozione di misure più rigorose rispetto a quelle ottenibili con l'adozione delle migliori tecniche disponibili?

SI

~~NO~~

Se SI descrivere quali sono le misure adottate

Allegati alla SEZIONE B

Layout dell'impianto in scala adeguata. L'allegato deve essere timbrato e firmato da soggetto abilitato.

B.1

Schema di Flusso produttivo

Relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto

Copia documenti, diversi dalle Bref e dalle linee guida presi eventualmente in esame per tecniche alternative migliori dalle BAT

Relazione redatta secondo i criteri dell'allegato XI parte II D. Lgs. 152/06, in mancanza di conclusioni sulle BAT

Altro (specificare)

SEZIONE C: MATERIE PRIME E PRODOTTI

C.1- Materie in ingresso

Versione originaria

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Modalità di stoccaggio	
									Quantità	u.m.
1	Pulcini	Immissione capannoni accasamento			Materiale biologico vivo				110.000	Capi/ciclo
2	Paglia per lettiera	Preparazione letto capannoni			Solido				32,5	Tonn
3	Mangime	Accrescimento	Silos	Silos	Solido				2.116,4	Tonn
4	Ipoclorito di sodio	Disinfezione acqua abbeveraggio e attrezzature	Rimessa attrezzi. Locale centrale idrica	Completament e confinante	Liquido		H400, H302		3.000	Litri
6	Vaccini e disinfettanti	Disinfezione delle attrezzature box e attività veterinaria	Locale servizi	Completament e confinante	Solido o liquido				Secondo necessità	
8	Gasolio	Gruppo elettrogeno	Vedi planimetria	Serbatoio fuori terra	Liquido		H304, H411		2,25	Tonn
9	GPL	Riscaldamento	Vedi planimetria	Serbatoio fuori terra	Gas				33	Tonn

Rettifica aprile 2024

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Modalità di stoccaggio	
									Quantità	u.m.
1	Pulcini	Immissione capannoni accasamento			Materiale biologico vivo				96.500	Capi/ciclo
2	Paglia per lettiera	Preparazione letto capannoni			Solido				32,5	Tonn
3	Mangime	Accrescimento	Silos	Silos	Solido				1866	Tonn
4	Ipoclorito di sodio	Disinfezione acqua abbeveraggio e attrezzature	Rimessa attrezzi. Locale centrale idrica	Completamente confinante	Liquido		H400, H302		3.000	Litri
6	Vaccini e disinfettanti	Disinfezione delle attrezzature box e attività veterinaria	Locale servizi	Completamente confinante	Solido o liquido				Secondo necessità	
8	Gasolio	Gruppo elettrogeno	Vedi planimetria	Serbatoio fuori terra	Liquido		H304, H411		2,25	Tonn
9	GPL	Riscaldamento	Vedi planimetria	Serbatoio fuori terra	Gas				33	Tonn

Rettifica luglio 2024

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Modalità di stoccaggio	
									Quantità	u.m.
1	Pulcini	Immissione capannoni accasamento			Materiale biologico vivo				90.000	Capi/ciclo

C.2- Prodotti e sottoprodotti

Versione originaria non modificato

N°	Tipo di materia prima	Impianto / Fase utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Classificazione	Codici H/Frasi di rischio	Composizione	Modalità di stoccaggio	
									Quantità	u.m.

C.3 - Serbatoi di stoccaggio delle sostanze pericolose detenute in stabilimento

Versione originaria non modificato

Sigla serbatoio	S1	S2
Tipo (fuori terra, interrato)	Fuori terra	Fuori terra
Sostanza	Gasolio	Gasolio
Volume (mc)	1 mc	0,4 mc
Tetto (fisso, flottante)	Fuori terra	
Capacità bacino di contenimento (mc)	Gasolio	0,54 mc
Impermeabilizzazione bacino di contenimento (materiale)	Metallo	Metallo
Blocco allarme di troppo pieno	Non ricorre	Non ricorre
Sfiato (libero, collettato)	Collettato	Collettato
Impianto di abbattimento dedicato	Non ricorre	Non ricorre
Misure di protezione da atmosfere infiammabili	Autoprotetto	Autoprotetto
Presenza di doppio fondo	--	--
Colore del serbatoio	Verde	Verde
Misure di prevenzione corrosione	Vernice	Vernice
Eventuali sistemi antincendio dedicati	Estintore dedicato	Estintore dedicato
Altre misure di protezione applicate o ritenute utili	--	--
Tipologia area di carico e scarico (cordolatura, impermeabilizzazione, etc)	Piazzola impermeabilizzata	Piazzola impermeabilizzata

Allegati alla Sezione C	
Copia delle schede di sicurezza di tutte le materie prime utilizzate nel sito	
Planimetria area di stoccaggio materie prime in scala idonea timbrata e firmata da tecnico abilitato.	C.2

SEZIONE D- CICLO DELLE ACQUE

D.1 Approvvigionamenti

Note tabella D1.1:

Quadro generale delle autorizzazioni all'approvvigionamento idrico: descrivere i contenuti essenziali di ogni autorizzazione (ad es. portate), eventuali richieste in itinere, presenza di pozzi per l'emungimento dismessi

D.1.1 Autorizzazioni all'approvvigionamento idrico			
Ente competente	Data ed estremi autorizzazione	Data scadenza	Norme di riferimento
L'acqua stoccata, nel bacino di raccolta acqua piovana viene ossigenata tramite una pompa con apposito irrigatore, disinfettata con il cloro e da qui arriva ad un'autoclave che la spinge alle vasche di stoccaggio collocate nei magazzini all'esterno dei box. In esse vengono effettuate eventuali aggiunte di farmaci e/o di vaccini e poi, tramite l'ausilio di una pompa, l'acqua viene inviata alle linee di abbeveratoi presenti all'interno dei box. Nel ciclo di produzione l'acqua viene utilizzata, oltre che per l'abbeveraggio degli animali, anche per il raffrescamento dei locali di allevamento, tramite l'utilizzo di nebulizzatori "cooling".			

Versione originaria

D.1.2 Approvvigionamento idrico dell'impianto							
Fonte	Volume acqua totale annuo				Consumo giornaliero		
	Acque industriali		Acqua uso domestico (m³)	Altri usi (m³)	Acque industriali		Acqua uso domestico (m³)
	Processo (m³)	Raffreddamento (m³)			Processo (m³)	Raffreddamento (m³)	
Acqua lacustre	800	0		44			
Acquedotto	6.500		25				
CONSUMO TOTALE	7.300	0	25	44			
Riciclo acque di processo	0	0	0	0			

Rettifica aprile 2024

D.1.2 Approvvigionamento idrico dell'impianto							
Fonte	Volume acqua totale annuo				Consumo giornaliero		
	Acque industriali		Acqua uso domestico (m³)	Altri usi (m³)	Acque industriali		Acqua uso domestico (m³)
	Processo (m³)	Raffreddamento (m³)			Processo (m³)	Raffreddamento (m³)	
Acqua lacustre	1500	1500		500	4,1	4,1	
Acquedotto	4825		25		13,2		0,1
CONSUMO TOTALE	6525	0	25		17,9		0,1
Riciclo acque di processo							

Rettifica luglio 2024 D.1.2 Approvvigionamento idrico dell'impianto

Fonte	Volume acqua totale annuo				Consumo giornaliero		
	Acque industriali		Acqua uso domestico (m³)	Altri usi (m³)	Acque industriali		Acqua uso domestico (m³)
	Processo (m³)	Raffreddamento (m³)			Processo (m³)	Raffreddamento (m³)	
Acqua lacustre	1500	1500		500	4,1	4,1	
Acquedotto	4500		25		12,3		0,1
CONSUMO TOTALE	6000	0	25		16,4		0,1
Riciclo acque di processo							

D.1.3 Trattamenti acqua in ingresso e riutilizzi

L'azienda sottopone l'acqua in ingresso a trattamenti?	SI	NO
Se SI descrivere i trattamenti effettuati		
Nessuna filtrazione solo clorazione e disinfezione		
L'azienda sottopone l'acqua a riutilizzi interni?	SI	NO
Se SI descrivere i riutilizzi effettuati		

D.2 Scarichi

D.2.1 Autorizzazioni allo scarico

Ente competente	Data ed estremi autorizzazione	Data scadenza	Norme di riferimento
Non sono presenti scarichi industriali			
Non sono presenti scarichi di acque reflue domestiche			

D.2.2 Scarichi esterni

L'azienda riceve reflui idrici di altra provenienza?	SI	NO
Se SI descrivere i reflui esterni		
<i>Se l'azienda riceve reflui da altri siti industriali, descrivere il sito di provenienza, il ciclo produttivo o altre informazioni riguardanti la provenienza del refluo e tra i certificati di analisi allegare quello relativo al refluo in ingresso. Indicare chiaramente la quantità di refluo proveniente dal sito esterno all'impianto</i>		

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)

Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Da piazzali e strade interne impermeabilizzate e dalle coperture dei capannoni			0	Terreni adiacenti, non scarica in nessun condotto fognario Condotta verso fosso		

D.2.4.1 L.R.31/10

L'Azienda è sottoposta agli adempimenti previsti dalla L.R. 31/10	SI'	NO
--	-----	---------------

Se NO specificare quali sono i motivi di esclusione

L'attività non è presente nell'elenco indicato all' art. 17 della medesima legge regionale. Riguardo alle superfici impermeabilizzate presenti nel sito produttivo si considera che:

- Le acque meteoriche che cadono sulle 2 piazzole di carico in parte si diffondono lateralmente sul piazzale non impermeabilizzato (utilizzato per il transito dei mezzi) ed in parte confluiscono in un pozzetto afferente ai canali laterali posti parallelamente ai capannoni. Questi canali hanno un duplice scopo.
- In fase di allevamento si raccolgono le acque meteoriche delle coperture che vi precipitano sgocciolando direttamente dal margine della gronda senza uso di grondaie e pluviali (eliminati in fase di installazione del fotovoltaico) + raccogliere le acque gran parte delle acque piovane delle piazzole di carico. (in questa fase tutte le acque sono dirottate allo scarico verso il fosso a valle).
- Durante le azioni di lavaggio a secco e lavaggio con acqua la soluzione contenente cloro viene utilizzata in fase asciutta, cioè dopo l'asportazione meccanica fine di materiale organico, si applica su pavimenti, pareti e attrezzature bagnando e facendo agire il principio attivo senza percolamenti e produzione di effluenti che possano confluire nel lagone liquami.
- Le soluzioni di lavaggio vengono preparati all'interno dei box.

D.2.6 Descrizione modalità di gestione acque di lavaggio

In fase di lavaggio e fine ciclo i canali convogliano tutte le acque di lavaggio dei box + eventuali acque lavaggio delle piazzole- In caso di lavaggio delle piazzole l'operatore fa in modo di indirizzare le acque verso il pozzetto del sistema fognario con il getto delle idropulitrici. A fine movimentazione lettiera viene sempre effettuato uno spazzamento a secco meccanico (in questa fase tutte le acque sono dirottate al lagone liquami per mezzo di un pozzetto unico che permette la deviazione per mezzo di un sistema a pipa).

Versione originaria

D.5 Bilancio Idrico			
Acqua in ingresso	m ³ /anno	Acqua in uscita	m ³ /anno
Acqua per uso potabile e servizi igienici	25	Scarichi industriali	===
		Scarichi domestici	25
Acqua per uso produttivo Abbeveraggio e cooling	6800	Scarichi acque meteoriche	
		Evaporazione della nebulizzazione-cooling (Dispersioni stimate)	1.00
Acqua lavaggio	500	Lavaggio box allevamento	500
Totale acqua prelevata	7.325	Totale acqua usata	7.325

Rettifica aprile 2024

D.5 Bilancio Idrico			
Acqua in ingresso	m ³ /anno	Acqua in uscita	m ³ /anno
Acqua per uso potabile e servizi igienici	25	Scarichi industriali	===
		Scarichi domestici	25
Acqua per uso produttivo Abbeveraggio e cooling	6000	Scarichi acque meteoriche	
		Evaporazione della nebulizzazione-cooling (Dispersioni stimate)	1.800
Acqua lavaggio	500	Lavaggio box allevamento	500
Totale acqua prelevata	6525	Totale acqua usata	6525

Rettifica luglio 2024

D.5 Bilancio Idrico			
Acqua in ingresso	m ³ /anno	Acqua in uscita	m ³ /anno
Acqua per uso potabile e servizi igienici	25	Scarichi industriali	===
		Scarichi domestici	25
Acqua per uso produttivo Abbeveraggio e cooling	5500	Scarichi acque meteoriche	
		Evaporazione della nebulizzazione-cooling (Dispersioni stimate)	1.800
Acqua lavaggio	500	Lavaggio box allevamento	500
Totale acqua prelevata	6000	Totale acqua usata	6000

D.6 Presenza di Sostanze Pericolose di cui alla Tabella 3/A e della Tabella 5 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06

N° CAS	Sostanza	Presenza nell'attività produttiva dell'impianto			Presenza nello scarico		Concentrazioni e quantità scaricata della sostanza				
		Produzione (kg/anno)	Trasformazione (kg/anno)	Utilizzo (kg/anno)	SI/NO	Punto di scarico	Minimo		Massimo		Totale anno
							Quantità (kg/giorno)	Conc. (mg/l)	Quantità (kg/giorno)	Conc. (mg/l)	Quantità (kg/anno)

Allegati alla SEZIONE D

Planimetria rete idrica: *deve contenere tutti gli elementi inerenti il ciclo delle acque, dall'ingresso nello stabilimento (ubicazione di pozzi, allacci alla rete idrica, punti di derivazione da corsi d'acqua superficiale, direzione dei flussi), agli scarichi parziali e finali, pozzetti di scarico e di ispezione (di cui vanno indicate le coordinate geografiche), sistemi di trattamento, ecc.. Devono essere individuati tutti i punti di scarico contraddistinti con la sigla S1, S2, ecc. e ciascuno scarico dovrà essere richiamato con la stessa sigla e descritto nelle relative sottosezioni. L'allegato deve essere timbrato e firmato dal tecnico abilitato.*

D.1

SEZIONE E: GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

E.1 Spandimento agronomico

L'azienda effettua lo spandimento agronomico?	SI	NO
Descrizione		
Le acque di lavaggio sono utilizzate a fine agronomici		

Versione originaria

E.1.1 PRODUZIONE LIQUAME (NON PALABILE)

Produzione potenziale liquame zootecnico (mc/anno)	Produzione effettiva liquame zootecnico (mc/anno)	Liquame con solidi separati meccanicamente (mc/anno)	Acque meteoriche confluent (mc/anno)	Acque di lavaggio (mc/anno)	Liquame trattato con digestore anaerobico (mc/anno)	Liquame trattato con depuratore aerobico (mc/anno)	Liquame ossigenato (mc/anno)	Liquame totale da smaltire (mc/anno) *
=====	=====	=====	=====	44,1	=====	=====	=====	44,1

Rettifica aprile 2024 valida luglio 2024

E.1.1 PRODUZIONE LIQUAME (NON PALABILE)

Produzione potenziale liquame zootecnico (mc/anno)	Produzione effettiva liquame zootecnico (mc/anno)	Liquame con solidi separati meccanicamente (mc/anno)	Acque meteoriche confluent (mc/anno)	Acque di lavaggio (mc/anno)	Liquame trattato con digestore anaerobico (mc/anno)	Liquame trattato con depuratore aerobico (mc/anno)	Liquame ossigenato (mc/anno)	Liquame totale da smaltire (mc/anno) *
=====	=====	=====	=====	500	=====	=====	=====	500

Rettifica aprile 2024 valida luglio 2024

E.1.2 STOCCAGGIO LIQUAME

Necessità di stoccaggio per 180 gg. (mc)	Disponibilità di stoccaggio (mc)	Azoto totale nel liquame da spandere (mg/l)	Azoto totale annuale nel liquame (t/a)
250	500	25	0,0125

Versione originaria

E.1.3 CONTENITORI LIQUAMI

N° vasca /lagone (Caratteristiche costruttive	Dimensioni				Anno di costruzione o ultimo collaudo	Sistema di misura del livello (descrivere)	Sistemi verifica permeabilità (descrivere)	Presenza recinzione (si/no)	Presenza fosso di guardia (si/no)	Presenza alberatura o arredo ambientale (descrivere)	Sistemi di contenimento delle emissioni (descrivere)
		Profondità (m)	Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Volume utile (mc)							
1	In terra con telo impermeabile	2,5	20	10	500		Asta graduata	Altezza del livello	Si	No	Si	No

TOTALE 500

E.1.4 LETAME O SOLIDO SEPARATO

Tipo di letame	Produzione potenziale letame (t/anno)	Produzione effettiva letame (t/anno)	Modalità di asporto dalle stalle	Necessità di stoccaggio a 90 gg. (mc)	Disponibilità di stoccaggio (mc)	Azoto totale nel letame (mg/kg)	Azoto totale annuale nel letame (t/a)
Lettiera avicola	1.029,0	517,50	Pala meccanica	=====	=====	Variabile	21,2
TOTALE		517,50					

Rettifica aprile 2024

E.1.4 LETAME O SOLIDO SEPARATO

Tipo di letame	Produzione potenziale letame (t/anno)	Produzione effettiva letame (t/anno)	Modalità di asporto dalle stalle	Necessità di stoccaggio a 90 gg. (mc)	Disponibilità di stoccaggio (mc)	Azoto totale nel letame (mg/kg)	Azoto totale annuale nel letame (t/a)
Lettiera avicola	860	517,50	Pala meccanica	=====	=====	Variabile	18,6
TOTALE		517,50					

E.1.5 CONTENITORI LETAME																
N° concimaia	N° capannoni a servizio	Caratteristiche costruttive		Dimensioni					Anno di costruzione o ultimo collaudo	Pozzetto colaticcio				Presenza fosso di guardia (Si/No)	Presenza alberatura o arredo ambientale (descrivere)	Sistemi di contenimento delle emissioni (descrivere)
		Mate-riale	Coper-tura	Lungh. (m)	Largh. (m)	Superf. utile (mq)	Altezza del cordolo (m)	Volume Utile (mc)		Lungh. (m)	Largh. (m)	Prof. (m)	Vol. (mc)			
<u>TOTALE</u>																

Versione originaria

E.1.6 SPANDIMENTO AGRONOMICO															
N° terreno (All. 3G)	Zona vulnerabile (Si/No)	Dati catastali			Estensione (ha)			Azoto spandibile (t/anno)	Liquame spandibile (mc/anno)	Letame spandibile (q/anno)	Titolo di disponibilità *	Tipo di uso del suolo **	Tecnica **	Applicabilità	Riduzione emissioni in atmosfera (%)
		Comune	Foglio	Mappale	Totale	Utile per liquame	Utile per letame								
	NO	Bellante (TE)	29	158, 250	0,12	0,12		0,041	163,2		Proprietà	Coltivato	Fertirrigazione		
TOTALE					0,12	0,12		0,041	163,2		Proprietà	Coltivato	Fertirrigazione		

Versione luglio 2024

E.1.6 SPANDIMENTO AGRONOMICO															
N° terreno (All. 3G)	Zona vulnerabile (Si/No)	Dati catastali			Estensione (ha)			Azoto spandibile (t/anno)	Liquame spandibile (mc/anno)	Letame spandibile (q/anno)	Titolo di disponibilità *	Tipo di uso del suolo **	Tecnica **	Applicabilità	Riduzione emissioni in atmosfera (%)
		Comune	Foglio	Mappale	Totale	Utile per liquame	Utile per letame								
	NO	Bellante (TE)	29	158, 250	0,12	0,12		0,041	500		Proprietà	Coltivato	Solco chiuso		
TOTALE					0,12	0,12		0,041	500		Proprietà	Coltivato	Solco chiuso		

SEZIONE F: EMISSIONI IN ATMOSFERA

F.1 Autorizzazioni alle emissioni

Ente competente	Data ed estremi autorizzazione	Data scadenza	Norme di riferimento

F.1.1 VENTILAZIONE NATURALE

N° capannone	Ingresso				Uscita			
	Tipo di apertura	Numero	Superficie TOT aperture (mq)	Regolazione	Tipo di apertura	Numero	Superficie TOT aperture (mq)	Regolazione

NON PREVISTA

F.1.2 VENTILAZIONE ARTIFICIALE

Capannone		Ventilazione		Ventilatori					Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture
N°	Volume locale di allevamento (mc)	Tipo	Direz. flusso	n.	Diametro (m)	Portata singola (Nmc/h)	Durata min/max (h/d)	Protezione alla emissione		
1.1	25.000	Estrattore assiale	Orizzontale		1,27	36.000	1,5-24 h		Automatico	Automatico

Versione originaria

F.1.3 PRODUZIONE DI INQUINANTI ATMOSFERICI

Inquinante	Peso vivo medio annuo	Emissioni in fase di stabulazione Tonn/anno	Emissioni in fase di stoccaggio Tonn/anno	Emissioni in fase di trattamento Tonn/anno	Emissioni in fase di spandimento Tonn/anno	Emissioni totali Tonn/anno	Metodo
Ammoniaca		11,55				11,55	BREF Luglio 2017- Document for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs Tabella 3.53
Polveri		8,19				8,19	

Rettifica aprile 2024

F.1.3 PRODUZIONE DI INQUINANTI ATMOSFERICI

Inquinante	Peso vivo medio annuo	Emissioni in fase di stabulazione Tonn/anno	Emissioni in fase di stoccaggio Tonn/anno	Emissioni in fase di trattamento Tonn/anno	Emissioni in fase di spandimento Tonn/anno	Emissioni totali Tonn/anno	Metodo
Ammoniaca		10,2				10,2	BREF Luglio 2017- Document for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs Tabella 3.53
Polveri		7,2				7,2	

F.2 Emissioni di cui all'Art. 272 comma 1 e comma 2 del D. Lgs. 152/06

Punto di emissione	Provenienza	Descrizione

F.3 Emissioni diffuse

Punto di emissione	Provenienza	Descrizione	Sistema di abbattimento

F.4-Quadro riassuntivo delle emissioni

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza	Flusso di massa
Numerazione camino	Fase ciclo/capannone	kg/a
Vedi QRE Allegato		

Allegati alla SEZIONE F

Planimetria di tutti i punti emissione (distinguendo quelli scarsamente rilevanti) realizzata in scala grafica idonea. L'allegato deve essere timbrato e firmato dal tecnico abilitato.	F.1
Autorizzazioni e quadri riassuntivi vigenti (se nuova AIA per impianto già in funzione)	F.2
Copia dei certificati di analisi di ogni punto di emissione. <i>Le analisi da considerare sono sia quelle effettuate nell'anno in corso sia quelle effettuate nell'anno di riferimento.</i>	
Quadro riassuntivo emissioni (come da tabella E.4)	QRE

SEZIONE G: EMISSIONI SONORE

G.1 Scheda Riepilogativa

Compilare i campi e quando necessario, riportare nel campo il riferimento all'allegato con la documentazione richiesta

Attività a ciclo continuo (a norma del D.M.A. 11/12/1996)	SI'	NO
Se SI' per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M.A. 11/12/1996	a	b
Ai sensi della L.R. 23/2007, il Comune ha approvato la Classificazione acustica definitiva?	SI'	NO
Se NO fare riferimento ai limiti di accettabilità provvisori di cui all'art. 6 comma 1 del DPCM 01.03.1991, e indicare in quale delle "zone" ivi citate ricade lo stabilimento e le aree limitrofe.		
Se SI' è già stata verificata la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti dalla classificazione acustica comunale?	SI'	NO
Se SI' con quali risultati	Rispetto dei limiti	Non rispetto dei limiti
In caso di non rispetto dei limiti l'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	SI'	NO
Se SI' attraverso quali provvedimenti? (Allegare la documentazione necessaria)		
Se NO è già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale	SI'	NO
Se SI' allegare la documentazione		
E' stato predisposto o realizzato un Piano di risanamento acustico del Comune?	SI'	NO
Se SI' allegare una relazione di descrizione sul modo in cui è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata.		
Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico	SI'	NO
Se SI' allegare documentazione		

Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?				SI'		NO	
Se SI' allegare documentazione							
L'azienda ha realizzato interventi di risanamento ai sensi dell'art. 3 D.P.C.M.				SI'		NO	
Se SI' descrivere gli interventi realizzati							
Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda esistono "migliori tecnologie disponibili" per il contenimento delle emissioni acustiche?				Descrivere le "migliori tecnologie" utilizzate o in progetto			
Classe acustica di appartenenza del complesso							
Classe acustica dei siti confinanti							
Sono presenti salti di Classe tra l'area del complesso e quelle immediatamente limitrofe?				SI		NO	
Se sui siti confinanti sono presenti ricettori potenzialmente disturbati, e se i dati richiesti non sono presenti in altri allegati, fornire le caratteristiche dei ricettori.							
CARATTERISTICHE RICETTORI							
Tipologia	Distanza (m)	Altezza di gronda e/o numero di piani (m)	Classe acustica	Se dati disponibili			
				Livelli di rumore ambientale (giorno/notte)	Livelli di rumore residuo (giorno/notte)	Livelli differenziali (giorno/notte)	

Allegati alla SEZIONE G	
Planimetria con ubicazione e quota delle principali sorgenti di rumore e dei punti di misura	
Valutazione di impatto acustico svolto da un tecnico competente in acustica ambientale	G.1
Carta della zonizzazione acustica	
Piano di risanamento aziendale	
Altro (specificare)	

SEZIONE H: GESTIONE DEI RIFIUTI

H.1. Procedure di gestione

H.1.1 Quadro generale delle autorizzazioni ai sensi del D.Lgs 152/2006 Parte IV

Ente competente	Data ed estremi autorizzazione	Data scadenza	Norme di riferimento
Non si effettuano operazioni di smaltimento e/o di recupero all'interno del sito produttivo.			

H.1.2 Deposito temporaneo-art. 183 – lettera bb del D.Lgs 152/2006 Parte IV

L'azienda gestisce i rifiuti prodotti nel rispetto dei criteri di cui all' art. 183 – lettera bb del D.Lgs 152/2006 Parte IV?	SI	NO
Criterio volumetrico		

H.1.2.1 Descrizione del deposito temporaneo

AREE DI STOCCAGGIO				
N° progr.	Identificazione area di stoccaggio	Volume complessivo (m ³)	Tipologia (m ³)	
			Pericolosi	Non pericolosi
DESCRIZIONE AREA ADIBITA A DEPOSITO TEMPORANEO				
Descrivere le caratteristiche delle aree di deposito (dimensioni, pavimentazione, reti raccolta percolati, copertura ecc.) ed il volume complessivo di rifiuti pericolosi e non pericolosi depositati nelle medesime aree				
<ul style="list-style-type: none">Piazzola in calcestruzzo con recinzione metallica per rifiuti non pericolosiContentore appositi per il rifiuto C.E.R. 180202* da 60 litri, ubicati in posizioni comode al coperto nell'area indicata in planimetria.				

Versione originaria

Sezione H.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta Nell' anno di riferimento		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
150106	Imballaggi sciolti in più materiali	Allevamento	Solido	1.100	kg		Sfuso	R13
200304	Fanghi di serbatoi settici	Allevamento	Liquido	1.010	kg		Vasca coperta	D9
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	35	kg		Contenitori da 60 lt	D10
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti rifiuti	Allevamento	Solido	0	kg		Contenitore in cartone	D10
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	0	kg		Apposito contenitore	D10

Versione luglio 2024

Sezione H.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
150106	Imballaggi sciolti in più materiali	Allevamento	Solido	2.620	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
150102	Imballaggi in plastica	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
150101	Imballaggi carta e cartone	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Contenitori da 60 lt	D10
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Apposito contenitore	D10
160305	Rifiuti organici, esche per topi	Sistema derattizzazione	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Apposito contenitore	D10
170405	Ferro e acciaio	Allevamento	Solido	0	kg	Vedi planimetria	Sfuso	R13

Allegati alla SEZIONE H	
Planimetria aree di stoccaggio rifiuti: <i>in scala 1:200 oppure 1:500 da scegliere a seconda delle dimensioni dell'impianto. Evidenziare le aree dove si effettua il deposito temporaneo distinguendole dalle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti. L'allegato deve essere timbrato e firmato dal gestore</i>	H.1
MUD dell'anno di riferimento	
Copie autorizzazioni -	
Scheda integrativa INT 1 Stoccaggio rifiuti SI' <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Scheda integrativa INT 2 Discarica Rifiuti SI' <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Scheda integrativa INT 3 Attività Smaltimento e recupero rifiuti SI' <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Scheda integrativa INT4 Incenerimento e co-incenerimento rifiuti SI' <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
Altro	

SEZIONE I-ENERGIA

I dati sui quantitativi di combustibile e di energia devono essere quelli registrati nell'anno di riferimento

I.1 Energia prodotta e/o recuperata

Versione originaria NON MODIFICATA

UNITÀ' DI PRODUZIONE								
Unità di produzione	Funzionamento ore/anno	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
			Potenza termica di combustione (MWh/anno)	Energia Prodotta (MWh/anno)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh/anno)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh/anno)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh/anno)
Generatore di corrente (Gruppo Elettrogeno)	Variabile	Gasolio				100	Variabile	
Generatori aria calda	45	Metano	303					
TOTALE			303			100		
UNITÀ DI RECUPERO								

I.2 Consumo di energia

Versione originaria NON MODIFICATA

UNITÀ DI CONSUMO							
Impianto/ fase di utilizzo	Energia termica consumata		Energia elettrica consumata		Prodotto Finito/anno	Consumo termico per unità di prodotto (kWh/unità*anno)	Consumo elettrico per unità di prodotto (kWh/unità*anno)
	(MWh/anno)	Metodo	(MWh/anno)	Metodo			
Allevamento pollastre	303		164,7		105.000	2,89	1,57
TOTALE	303		164,7		105.000	2,89	1,57

I.3. Bilancio energetico di sintesi

Versione originaria NON MODIFICATA

Componente del bilancio		Energia elettrica (MWh)	Energia termica (MWh)
ingresso al sistema	Energia prodotta	0,0	0
	Energia acquisita dall'esterno	164,7	303
uscita dal sistema	Energia utilizzata	164,7	303
	Energia ceduta all'esterno	0,0	0,0
BILANCIO		0,0	0,0

I.4. Stima delle emissioni di Anidride Carbonica

Versione originaria NON MODIFICATA

I.4.1 Emissioni dirette						
Combustibile	Quantità consumata annua		Potere calorifico inferiore	Energia (MWh/anno)	Bilancio	
	mc	ton	GJ/ton		Fattore di emissione t CO ₂ /TEP	Emissione complessiva (t CO ₂)
Metano		21,3	34,69	303	2,35	41,5
TOTALE EMISSIONI DIRETTE:						41,5

Versione originaria NON MODIFICATA

I.4.2 Stima delle emissioni indirette			
Energia elettrica acquisita dall'esterno (MWh _e /anno)	Livello di tensione	Fattore di emissione (t CO ₂ /MWh _e)	Emissione complessiva (t CO ₂)
164,7	Media	0,737	121,4
TOTALE EMISSIONE INDIRETTE			121,4

SEZIONE L: VALUTAZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO

L.1. Dati caratteristici dell'impianto

Versione originaria NON MODIFICATA

L.1.1 Consumi specifici: quantità di materia prima utilizzata per unità di prodotto finito; devono essere considerati i consumi dell'anno di riferimento rispetto alla produzione dell'anno di riferimento							
Materia prima			Prodotto finito			Consumo specifico	
Tipo	Quantità	Unità di misura	Tipo	Quantità	Unità di misura	Valore specifico	Unità di misura
Acqua industriale	7.300	mc	Pollastre	52.806	Capi/anno	0,1	Litri/capo
Energia termica	303.000	Kwh	Pollastre	52.806	Capi/anno	5,7	Kwh/capo
Energia elettrica	164.700	Kwh	Pollastre	52.806	Capi/anno	3,1	Kwh/capo

Versione originaria

L.1.2 Fattori di emissione: quantità di inquinante emesso in ciascuna matrice ambientale nell'anno di riferimento per unità di prodotto finito.								
MATRICE	Emissione			Prodotto finito			Fattore di emissione	
	Inquinante	Quantità	Unità di misura	Tipo	Quantità	Unità di misura	Valore specifico	Unità di misura
ARIA	Ammoniaca	11,55	t/anno	Pollastre	105.000	Capi/anno	0,11	Kg/capo
	Polveri	8,19	t/anno	Pollastre	105.000	Capi/anno	0,08	Kg/capo
ACQUA	Nessuno	==	mc	Pollastre	105.000	Capi/anno	0,0	Kg/capo
	Nessuno	==	mc	Pollastre	105.000	Capi/anno	0,0	Kg/capo
	Nessuno	==	mc	Pollastre	105.000	Capi/anno	0,0	Kg/capo
RIFIUTI	150106	1.100	kg	Pollastre	105.000	Capi/anno	10,48	Kg/capo
	020106	0	kg	Pollastre	105.000	Capi/anno	0,000	Kg/capo
	200121*	0	kg	Pollastre	105.000	Capi/anno	0,000	Kg/capo
	180202*	35	kg	Pollastre	105.000	Capi/anno	0,33	Kg/capo
	200304	1.010	kg	Pollastre	105.000	Capi/anno	9,62	Kg/capo

Rettifica aprile 2024

L.1.2 Fattori di emissione: quantità di inquinante emesso in ciascuna matrice ambientale nell'anno di riferimento per unità di prodotto finito.								
MATRICE	Emissione			Prodotto finito			Fattore di emissione	
	Inquinante	Quantità	Unità di misura	Tipo	Quantità	Unità di misura	Valore specifico	Unità di misura
ARIA	Ammoniaca	10,2	t/anno	Pollastre	92.500	Capi/anno	0,11	Kg/capo
	Polveri	7,2	t/anno	Pollastre		Capi/anno	0,07	Kg/capo
ACQUA	Nessuno	==	mc	Pollastre		Capi/anno		Kg/capo
	Nessuno	==	mc	Pollastre		Capi/anno		Kg/capo
	Nessuno	==	mc	Pollastre		Capi/anno		Kg/capo
RIFIUTI	150106	1.100	kg	Pollastre		Capi/anno	11,9	Kg/capo
	020106		kg	Pollastre		Capi/anno		Kg/capo
	200121*		kg	Pollastre		Capi/anno		Kg/capo
	180202*	35	kg	Pollastre		Capi/anno	0,37	g/capo
	200304	1.010	kg	Pollastre		Capi/anno	10,9	Kg/capo

Versione luglio 2024

L.1.2 Fattori di emissione: quantità di inquinante emesso in ciascuna matrice ambientale nell'anno di riferimento per unità di prodotto finito.								
MATRICE	Emissione			Prodotto finito			Fattore di emissione	
	Inquinante	Quantità	Unità di misura	Tipo	Quantità	Unità di misura	Valore specifico	Unità di misura
ARIA	Ammoniaca	9,7	t/anno	Pollastre	87.750	Capi/anno	0,11	Kg/capo
	Polveri	6,8	t/anno	Pollastre		Capi/anno	0,07	Kg/capo
ACQUA	Nessuno	==	mc	Pollastre		Capi/anno		Kg/capo
	Nessuno	==	mc	Pollastre		Capi/anno		Kg/capo
	Nessuno	==	mc	Pollastre		Capi/anno		Kg/capo
RIFIUTI	150106	1.100	kg	Pollastre		Capi/anno	11,9	Kg/capo
	020106		kg	Pollastre		Capi/anno		Kg/capo
	200121*		kg	Pollastre		Capi/anno		Kg/capo
	180202*	35	kg	Pollastre		Capi/anno	0,37	g/capo

SEZIONE M: PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

M.0 Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua					
Risorse e materie prime	Frequenza verifica	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Unità di misura	Annotazioni
Controllo della mortalità	Giornaliera		Personale interno	n. capi	Bolle trasporto carcasse
Acqua rete idrica	Per ogni ciclo	Lettura contatori	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale
Metano	Per ogni ciclo	Fatture fornitore	Personale interno	mc	Registro di monitoraggio ambientale
Gasolio mezzi e gruppo elettrogeno	Annuale	Fatture fornitore	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale
Energia elettrica totale	Per ogni ciclo	Lettura contatore	Personale interno	kWh	Registro di monitoraggio ambientale
Disinfettante	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	litri	Registro di acquisto
Mangime in entrata	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	tonn	Registro di acquisto
Controllo delle entrate e delle uscite dei capi di allevamento	Per ogni ciclo	Registro di ingresso e uscita capi	Responsabile allevamento	n. capi	Bolle di arrivo dei pulcini e fatture di vendita
				quintali p.v.	
Controllo dei farmaci acquistati	All'acquisto	Registro di acquisto	Responsabile allevamento	litri	Registro di acquisto

M.1. Emissioni in atmosfera

M.1.1 Monitoraggio Inquinanti

Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
	Valutazione emissione per mezzo di stima con modelli e fattori desunti da BREF IRPP o con applicativo BAT TOOL					

M.1.2 Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
NON APPLICABILE					

M. 1.3 Emissioni diffuse

Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni in fase di stabulazione	Estrattori d'aria	NH ₃	Stima mediante fattori ricavati dal Documento BREF e dalle "Linee guida nazionali per allevamenti" (D.M. 29 gennaio 2007)	Stima Annuale	Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
		CH ₄			
		Polveri			

M.2. Emissioni in acqua

M.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE IN QUANTO NON SI PRODUCONO SCARICHI IDRICI</u>				

M. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE IN QUANTO E'PRESENTE UN SISTEMA DI DEPURAZIONE INTERNO</u>						

M.3 Rumore

M.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ai confini del sito (verifica delle emissioni al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche)				Controllo post operam Collaudo ACUSTICO	Non necessari n quanto impatto acustico effettuato con tutt w le ventole del secondo piano in azione
			dB(A)	Quinquennale ed in caso di realizzazione di nuove strutture e/o modifica o potenziamento delle infrastrutture presenti	Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento

M.4. Rifiuti

Versione luglio 2024

M.4.1 Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Preparazione lettiera e operazioni accessorie	NON PERICOLOSI Imballaggi in materiali misti (150106) Imballaggi in carta e cartone (150101) Imballaggi in plastica (150102)	Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti nell'area del deposito temporaneo - Marcatura dei contenitori e controllo visivo della separazione	Come previsto dalla norma di settore Criterio di gestione volumetrico	Come previsto dalla norma di settore Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie
Manutenzione straordinaria	Ferro e acciaio (170405)			
Prevenzione epidemie	PERICOLOSI Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (180202*)			
Derattizzazione	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose (160305*)			

M. 4.2 Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Codice CER	Modalità di campionamento e di analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE IN QUANTO NON SI RICEVONO RIFIUTI DALL'ESTERNO</u>				

M.5 Monitoraggio acque sotterranee

Descrivere il monitoraggio effettuato sulle acque di falda e la frequenza dei controlli

M.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
PZ1	In caso di assenza di acqua NESSUNO	Controllo eventuale presenza di acqua nel piezometro	Trimestrale il primo anno Annuale gli anni successivi	REGISTRO VERIFICHE presenza acqua nel piezometro
	In caso di riscontro di falda i parametri sono quelli indicati dall'Autorità Competente	ANALITICO In caso di presenza di acqua spurgare per verificare se derivante dalla falda	Annuale	Conservazione dei rapporti di prova per 5 anni

M.5. Suolo				
Area	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Primi 50 cm (strato superficiale) analisi del terreno di fertirrigazione e delle zone adiacenti ai percorsi esterni dei capannoni	ph, scheletro, idrocarburi leggeri (C<12), idrocarburi pesanti (C>12), indice SAR, CSC, metalli pesanti (Cd, Co, Cr, Ni, Pb, Cu, Zn), azoto totale, fosforo	Analitico	Decennale	Conservazione del certificato analitico

M.6 Condizioni differenti dal normale esercizio

M.6.1 Avvio e arresto dell'impianto
<u>NON APPLICABILE PER LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' CHE NON PREVEDE FASI DI AVVIO ED ARRESTO DELL'IMPIANTO</u>

M. 6.2 Emissioni fuggitive
Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana

M.6.3 Malfunzionamenti ed emergenze

Si rimanda al Piano delle emergenze

M.6.4 Arresto definitivo dell'impianto

Entro 30 giorni dal termine delle attività di smantellamento, che andrà debitamente comunicato agli Enti Competenti, l'azienda dovrà presentare all'Autorità Competente, al Servizio Gestione rifiuti della Regione Abruzzo, all'ARTA Distretto provinciale competente, alla Provincia ed alla ASL territorialmente competente un "piano di indagini " redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell' art. 9 (Siti industriali dimessi), dell' ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Per installazioni soggette all'obbligo di relazione di riferimento va considerato l'art. 29 sexies comma 9 lettere b, c, d. Per gli altri considerare l'art. 29 sexies comma 9 lettera e

M.7 Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni					
Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Registrazioni e trasmissione dati agli Enti di controllo
Strutture aziendali, coibentazioni, coperture, pavimentazioni	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica dello stato di conservazione	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione straordinaria
Sistemi di abbeveraggio e rete idrica acque di abbeverata	Giornaliero	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva di tenuta della rete di distribuzione	Personale interno	
Sistema di distribuzione del mangime e/o degli alimenti	Quotidiana	Solo se necessaria dopo la verifica	Visivo in quanto le tubazioni sono a vista	Personale interno	
Gruppo elettrogeno	Mensile e/o ad ogni azionamento	Solo se necessaria dopo la verifica	<ul style="list-style-type: none"> •Controllo del livello di gasolio presente nella cisterna a servizio del gruppo elettrogeno •Controllo del liquido elettrolita presente negli accumulatori •Controllo del livello dell'olio Motore •Controllo della scaldiglia a bordo macchina •Controllo del livello del liquido di raffreddamento 	Personale interno	•Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione
TENUTA impermeabilizzazione VASCONI LIQUAMI	Annuale	Manutenzione straordinaria in caso di lesioni	Verifica visiva della integrità quando vuotato	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale
Verifica della deviazione delle acque piovane delle aree impermeabilizzate	Ogni ciclo	Ogni ciclo	Verifica visiva del sistema di deviazione delle acque piovane pulite	Personale interno	

M.8 Gestione degli effluenti zootecnici e lettiere esausti

Parametro	Tipo di verifica	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Lettiera	Quantitativo ceduto	Tonn	Ad ogni cessione	Documento di trasporto e sistema di registrazione
	Determinazione analitica parametro umidità e azoto totale	%	Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
Liquame	Quantitativo applicato ai terreni	mc	Secondo necessità esclusi i mesi di dicembre e gennaio	Registro previsto dal DGRA 738/16
	Analitica Parametri: Azoto, Fosforo, Potassio, ph	Specifiche per ciascun annualità	Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio

SEZIONE N INFORMAZIONI SULLO STATO DI QUALITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE

La relazione di riferimento con le informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee deve essere presentata ai sensi dell'art. 29-sexies c. 9-quinquies, quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione.

Per la verifica preliminare della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento deve essere eseguita la procedura riportata nell'allegato I del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prot. 272 del 13 novembre 2014.

La verifica preliminare deve essere contestuale per tutta l'installazione e deve riguardare tutte le attività svolte e le sostanze pericolose presenti presso il sito.

Qualora dall'esito della verifica preliminare sussista l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, la relazione deve essere redatta sulla base dei contenuti minimi descritti dall'art. 5 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prot. 272/2014.

Nel caso di variazioni che comportano l'introduzione di sostanze pericolose pertinenti o delle quantità di quelle presenti o, ancora, delle modalità di gestione delle stesse, occorre aggiornare la relazione di riferimento o presentare una nuova verifica preliminare sulla non necessità di presentare la relazione.

Note alla tabella O1

Indicare le quantità complessive delle sostanze utilizzate per ciascuna classificazione di pericolo (le quantità a cui fare riferimento sono quelle potenzialmente utilizzate o prodotte, indicate nella scheda F)

N.1 QUANTITÀ DI SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE			
Classe sostanza	Indicazioni di pericolo regolamento (CE) 1272/2008	Soglia DM 272/14 kg/anno o dm ³ /anno	Quantità utilizzata dall'installazione
1 - Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette).	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥ 10	5.500,00 (gasolio)
2 - Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente.	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361(de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥ 100	6.400,00 (gasolio + cloro)
3 - Sostanze tossiche per l'uomo.	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥ 1000	0
4 - Sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente.	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥ 10000	6.875,00

Note alla tabella N.2

Riportare gli esiti delle diverse fasi della procedura di verifica descritta nell'allegato 1 del DM 272/2014

N.2 SUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI RIFERIMENTO	
Utilizzo o produzione di sostanze pericolose	SI
Superamento delle soglie del DM 272	SI
Possibilità di contaminazione legati alle proprietà chimico fisiche delle sostanze e alle caratteristiche geologiche / idrogeologiche del sito	NO adottando le precauzioni di manipolazione e stoccaggio
Possibilità di contaminazione in base alle caratteristiche di sicurezza dell'impianto	Poco significativa
Esiste la possibilità di contaminazione	Poco significativa

Allegati alla SEZIONE N

Relazione di riferimento	
Altro	